

La politica di sviluppo rurale e il PSR 2007-2013 della Lombardia

Roberto Pretolani

Dipartimento di Economia e Politica Agraria,
Agro-alimentare e Ambientale
Università degli Studi di Milano



La politica di sviluppo rurale

Il rafforzamento della politica di sviluppo rurale dell'UE è quindi diventato una priorità generale dell'Unione europea. Le conclusioni del Consiglio europeo di Göteborg del giugno 2001 lo hanno espresso chiaramente; in esse si legge infatti: "Negli ultimi anni, la politica agricola europea ha dato minore importanza ai meccanismi del mercato e attraverso misure di sostegno mirate si è orientata maggiormente verso la soddisfazione delle crescenti richieste del grande pubblico per quanto concerne la sicurezza alimentare, la qualità degli alimenti, la differenziazione dei prodotti, il benessere degli animali, la qualità ambientale e la salvaguardia della natura e dello spazio rurale"

In seguito alla riforma radicale del primo pilastro della politica agricola comune (PAC) nel 2003 e 2004, il Consiglio "Agricoltura" ha adottato nel settembre 2005 una riforma radicale della politica di sviluppo rurale (SR) per il periodo 2007 - 2013 sulla base della proposta della Commissione del 14 luglio 2004.

Gli obiettivi dello sviluppo rurale

Sulla scia delle conclusioni della conferenza di Salisburgo sullo sviluppo rurale (novembre 2003) e degli orientamenti strategici dei consigli europei di Lisbona e di Göteborg che hanno evidenziato gli elementi economici, ambientali e sociali dello sviluppo sostenibile, per il periodo 2007-2013 alla politica di sviluppo rurale sono stati assegnati i seguenti tre obiettivi principali:

- migliorare la competitività del settore agricolo;
- valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso il sostegno alla gestione del territorio;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

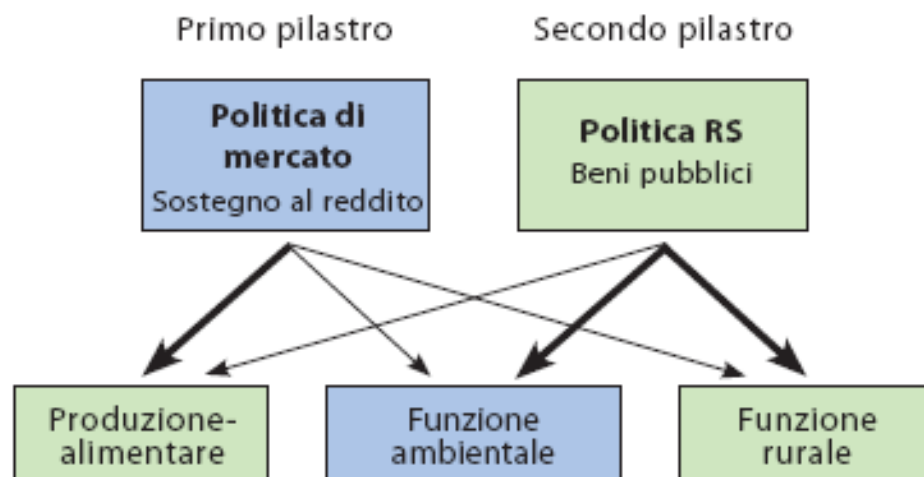
I due pilastri della PAC

La riforma della PAC del 2003 ha accentuato la complementarità tra i due pilastri, introducendo il "disaccoppiamento", la "condizionalità" e la "modulazione" (trasferimento di fondi dal primo al secondo pilastro).

Il primo pilastro ha come principale funzione quella di sostenere il reddito degli agricoltori, che rimangono liberi di produrre in funzione della domanda del mercato,

mentre il secondo pilastro sostiene l'agricoltura in quanto fornitrice di beni pubblici nella sua componente ambientale e territoriale e incentiva lo sviluppo delle zone rurali.

Agricoltura sostenibile e zone rurali



Agenda 2000: la riforma della Pac

Politica Agricola Comunitaria: 2 pilastri



Politiche di mercato

(90% dei finanziamenti Pac)

- continuare passaggio da una politica basata sui prezzi ad una basata sull'aiuto diretto al reddito **disaccoppiato**
- **ridurre** il livello dei **prezzi** istituzionali verso i valori del mercato mondiale
- mantenere gli **strumenti di controllo dell'offerta** (set-aside, quote, diritti di impianto) per riequilibrare i mercati

Politiche per sviluppo rurale (10% dei finanziamenti Pac)

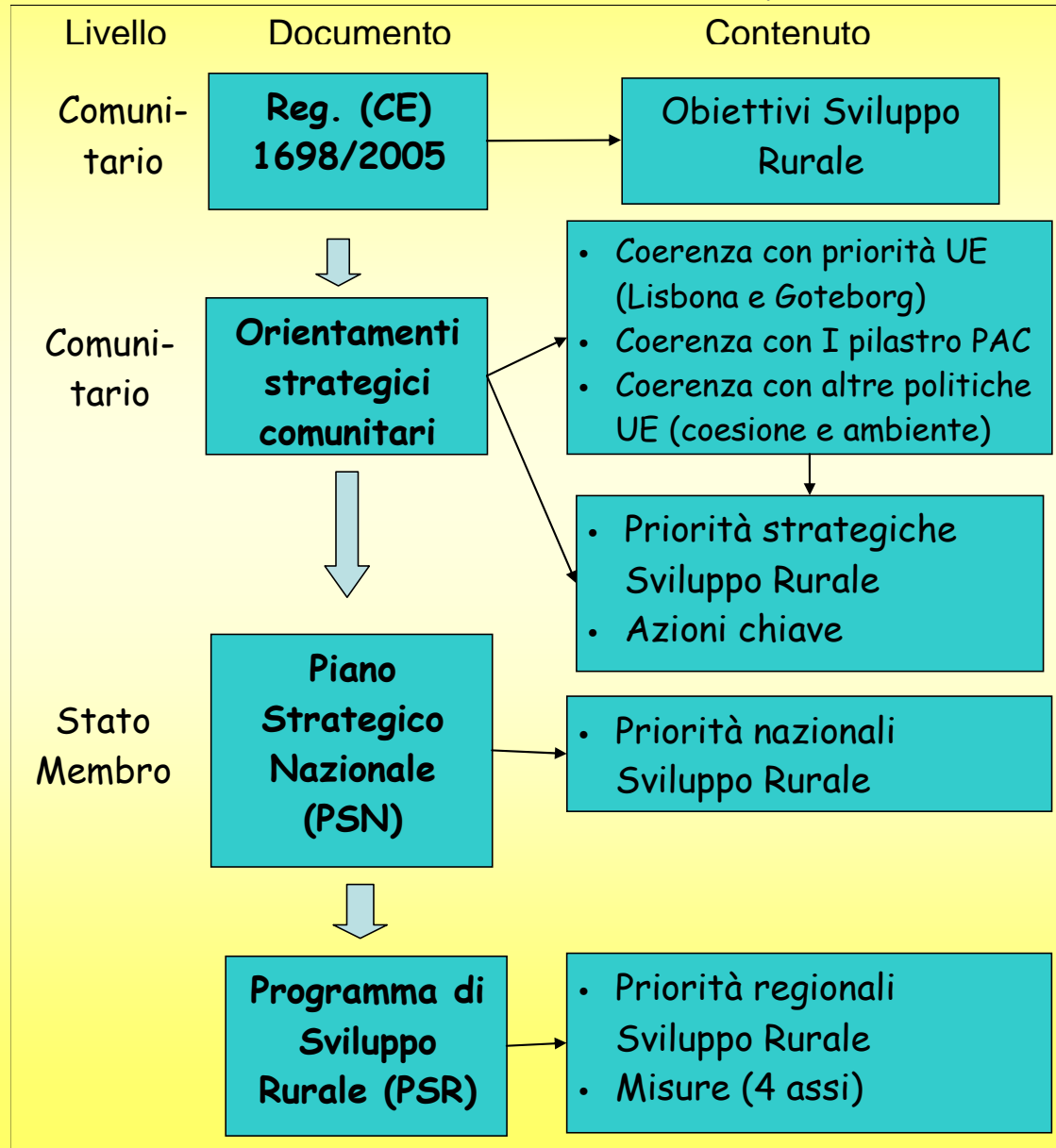
- unico regolamento
- priorità nazionali/regionali
- Ambiente

Regolamento 1957/1999

Piano di sviluppo rurale 2000-2006

Revisione di medio termine della Pac 2003: disaccoppiamento

Il nuovo regolamento 1698/2005 sullo sviluppo rurale 2007-2013: il quadro programmatico



L'approccio strategico dello SR

La politica di SR si concentra su tre obiettivi fondamentali che hanno ottenuto il consenso delle parti:

1. accrescere la competitività dell'agricoltura e della silvicoltura,
2. sostenere la gestione del territorio e migliorare l'ambiente,
3. migliorare la qualità della vita e incentivare la diversificazione delle attività economiche.



Gli orientamenti strategici

1. Migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale: creare un settore agroalimentare europeo forte e dinamico, con priorità del trasferimento delle conoscenze, della modernizzazione, dell'innovazione e della qualità.
2. Migliorare l'ambiente e il paesaggio rurale, contribuendo a tre settori prioritari: biodiversità, preservazione e sviluppo dell'attività agricola e di sistemi forestali; acqua; cambiamento climatico.
3. Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione: creazione di opportunità di occupazione e delle condizioni di crescita.
4. Costruire la capacità locale di occupazione e diversificazione: migliorare la governance e la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.
5. Tradurre le priorità in programmi.
6. Garantire la complementarità fra gli strumenti comunitari con sinergie tra le politiche strutturali, la politica dell'occupazione e la politica dello sviluppo rurale.

Gli orientamenti strategici

Gli Stati membri elaborano propri piani strategici nazionali sullo sviluppo rurale per:

1. individuare i settori in cui l'erogazione del sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale crea il maggiore valore aggiunto a livello dell'UE;
2. correlarsi alle principali priorità dell'UE (Lisbona, Göteborg);
3. garantire la coerenza con le altre politiche dell'Unione, in particolare con la politica di coesione e la politica ambientale;
4. accompagnare l'attuazione della nuova PAC orientata al mercato e la necessaria ristrutturazione sia nei vecchi che nei nuovi Stati membri.

Per garantire una strategia equilibrata è necessario un finanziamento minimo per ogni singolo asse tematico.

Le percentuali di finanziamento minimo proposte (10 %, 25 % e 10 %) rispettivamente per gli assi 1, 2 e 3

Il Sostegno finanziario dell'UE allo SR

Il regolamento relativo al finanziamento della politica agricola comune (PAC) prevede l'istituzione di due nuovi fondi, nel 2007, ciascuno dei quali finanzierà uno dei due pilastri della PAC:

il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAG) finanzia il pilastro 1.

il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) finanzia il pilastro 2.

Le percentuali di cofinanziamento dell'UE variano da un minimo del 20 % ed un massimo del 50 % (75 % nelle regioni di convergenza).

Per l'asse 2 e all'asse Leader la percentuale massima è del 55 % (80 % nelle regioni di convergenza).

Le risorse finanziarie disponibili

Tabella 2: Sostegno comunitario destinato al settore dello sviluppo rurale per Stato membro per il periodo 2017-2013

Prezzi correnti	Totale 07-13	Di cui totale della convergenza
Belgio	418 610 306	40 744 223
Repubblica ceca	2.815 506 354	1 635 417 906
Danimarca	444 660 796	0
Germania	8 112 517 055	3 174 037 771
Estonia	714 658 855	387 221 654
Grecia	3 707 304 424	1 905 697 195
Spagna	7 213 917 799	3 178 127 204
Franca	6 441 965 109	568 263 981
Irlanda	2 339 914 590	0
Italia	8 292 009 883	3 341 091 825
Cipro	162 523 574	0
Lettonia	1 041 113 504	327 682 815
Lituania	1 743 360 093	679 189 192
Lussemburgo	90 037 826	0
Ungheria	3 805 843 392	2 496 094 593
Malta	76 633 355	18 077 067
Paesi Bassi	486 521 167	0
Austria	3 911 469 992	31 938 190
Polonia	13 230 038 156	6 997 976 121
Portogallo	3 929 325 028	2 180 735 857
Slovenia	900 266 729	287 815 759
Slovacchia	1 969 418 078	1 106 011 592
Finlandia	2 079 932 907	0
Svezia	1 825 647 954	0
Regno Unito	1 909 574 420	188 337 515
	77 662 771 346	28 544 460 460

Lombardia			
PSR 2000- 2006	820 milioni €	3 Assi	18 misure
PSR 2007- 2013	900 milioni €	4 Assi	22 misure

I quattro assi del PSR 2007-2013

Accompagnare il settore agricolo lombardo nella transizione verso il nuovo modello di agricoltura (multifunzionalità)

Asse 1	Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione
Asse 2	Miglioramento dell'ambiente
Asse 3	Qualità della vita e diversificazione delle attività produttive
Asse 4	Approccio Leader - Costruire la capacità locale di occupazione e diversificazione

Asse I: Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione

- Strategia: favorire negli imprenditori agricoli la piena **consapevolezza delle dinamiche di mercato** ed una **maggiore propensione all'innovazione ed all'integrazione di filiera**
- Tre priorità
 - integrazione di filiera
 - utilizzo risorse idriche
 - filiera corta
- Misure rivolte a
 - Promuovere conoscenza e potenziale umano
 - Ristrutturare il capitale fisico e promuovere l'innovazione
 - Migliorare la qualità dei prodotti

Assi e Misure

ASSE	MISURA	Titolo della misura	Articolo di Riferimento Reg.(CE) 1698/2005
UNO	111	Formazione, informazione e diffusione della conoscenza	21
	112	Insediamiento dei giovani agricoltori	22
	114	Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	24
	121	Ammodernamento delle aziende agricole	26
	122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	27
	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	28
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale	29
	125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	30
	132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	32
	133	Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità	33

Le misure 113, 115 e 126 non sono attivate in questo programma, ma sono comprese nel piano di finanziamento per trascinatori di spesa da precedenti programmazioni

Asse II: miglioramento dell'ambiente

- Strategia: promuovere uno **sviluppo** agricolo e forestale **sostenibile** in armonia con la tutela della **biodiversità**, la valorizzazione del **paesaggio** e sviluppo di **fonti energetiche rinnovabili**
- Due priorità
 - Sviluppo ambientale e paesaggistico del territorio agroforestale → sistemi verdi territoriali
 - nitrati in agricoltura
- Misure rivolte a
 - Promuovere lo sviluppo sostenibile dei terreni
 - Promuovere lo sviluppo sostenibile delle superfici forestali

Assi e Misure

ASSE	MISURA	Titolo della misura	Articolo di Riferimento Reg.(CE) 1698/2005
DUE	211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	37
	214	Pagamenti agroambientali	39
	216	Investimenti non produttivi	41
	221	Imboschimento di terreni agricoli	43
	223	Imboschimento di superfici non agricole	45
	226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	48

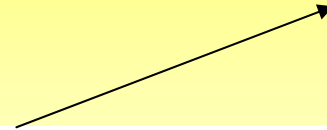
→ incendi

Asse III: Qualità della vita e diversificazione delle attività produttive

- Strategia: garantire la permanenza delle **popolazioni** rurali nelle **zone svantaggiate** attraverso il potenziamento del contributo della agricoltura al miglioramento della **qualità della vita** e la **diversificazione** dell'economia rurale per creare nuova occupazione.
- Due Priorità
 - pluriattività
 - aree deboli
- Misure rivolte a
 - Diversificare l'economia rurale
 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali

Assi e Misure

- agriturismo
- energia da fonti rinnovabili



	311	Diversificazione in attività non agricole	53
TRE	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese	54
	313	Incentivazione di attività turistiche	55
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	56
	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	57
	331	Formazione ed informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell'Asse 3	58

Asse IV: Leader - Costruire la capacità locale di occupazione e diversificazione

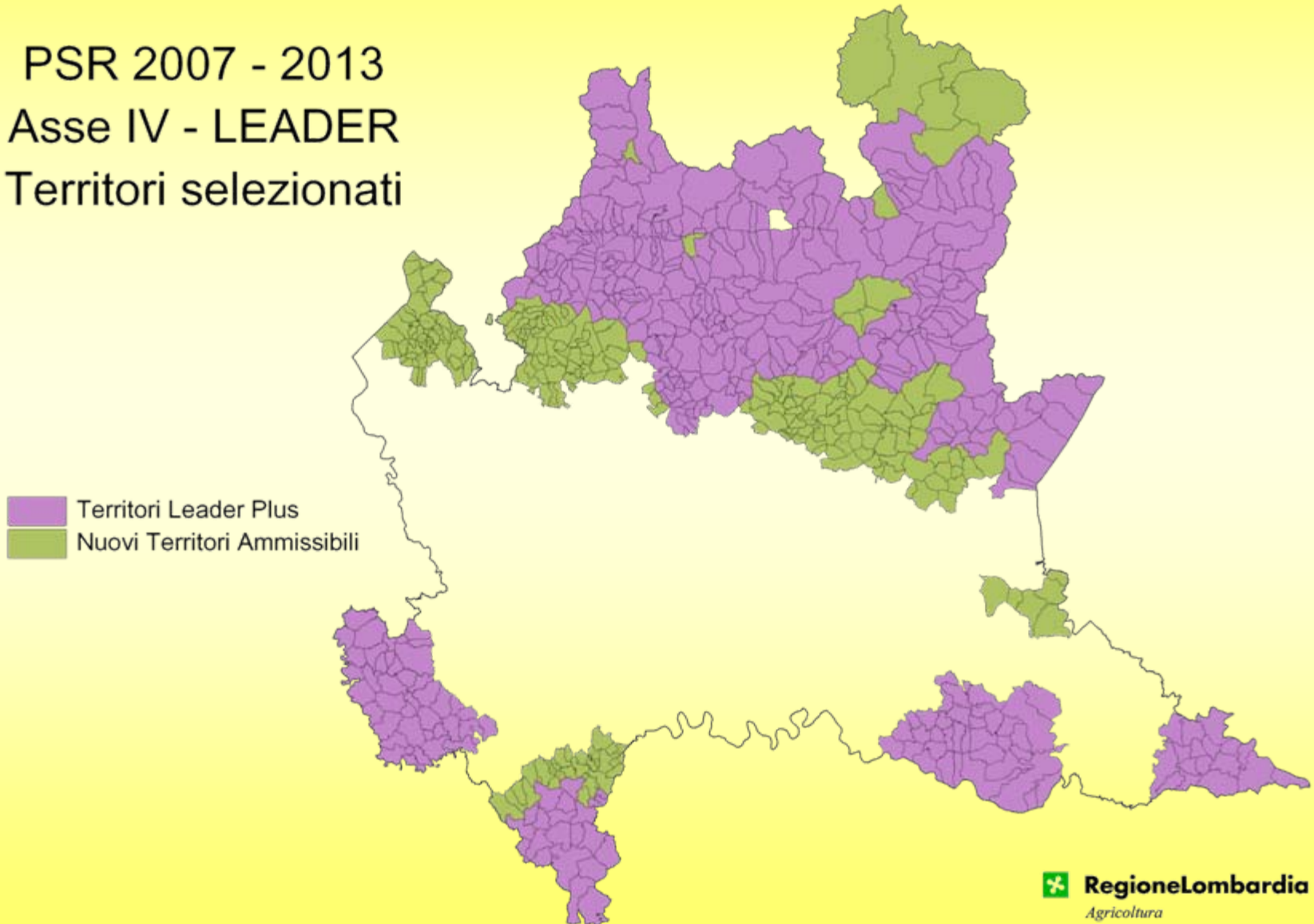
Strategia: integrare gli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo locale per accrescere l'efficacia della governance locale e costruire la capacità locale di occupazione e diversificazione

Priorità: Conservazione e avviamento di attività rurali storiche ed innovative imperniate sull'attività agricola

QUATTRO	41	Attuazione delle strategie di sviluppo locale	62, 63 lettera a), 64
	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	63 lettera b), 65
	431	Animazione, acquisizione di competenze e gestione dei Gruppi di Azione	63 lettera c)

Territorializzazione - Leader

PSR 2007 - 2013
Asse IV - LEADER
Territori selezionati



Il Progetto concordato

Il Progetto concordato è un'iniziativa condivisa da più soggetti per raggiungere obiettivi comuni tramite misure del PSR

L'iniziativa persegue uno o più obiettivi del PSR, che i soggetti sottoscrittori esplicitano e fanno propri

E' realizzato tramite l'utilizzo delle misure del PSR, il cui effetto congiunto e collegato concorre in modo complementare a perseguire gli obiettivi comuni ed è localizzato in un'area specifica

Il Pacchetto di misure

Una domanda unica per beneficiari contemporaneamente di più misure così da raggiungere tutti gli obiettivi previsti nel piano di sviluppo aziendale (la cui redazione è obbligatoria).

- I bandi tradizionali
- Il piano aziendale di sviluppo
- I pacchetti di misure
- I progetti concordati

La tempistica

- **19 settembre 2007** Approvazione di Bruxelles del PSR
- **ottobre 2007** Presa d'atto da parte della Giunta Regionale
- **Novembre 2007** Prima seduta del comitato di Sorveglianza
- **Dicembre 2007** Apertura dei primi bandi